**AVVISO PUBBLICO PER L’ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI**

**ANNO 2024**

L’ATC Roma 2, nell’ambito delle proprie competenze riguardanti la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio, intende sostenere un programma di miglioramento ambientale finalizzato alla realizzazione di coltivazioni a perdere, al recupero di terreni incolti e invasi da vegetazione, alla posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi, al recupero e realizzazione di punti acqua e all’adozione della barra d’involo durante gli sfalci.

I proprietari o i conduttori dei fondi interessati dovranno far pervenire all’ATC RM2 la richiesta di adesione, con le modalità e i tempi indicati nel presente avviso pubblico.

**MODALITA’ PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

**1) Soggetti beneficiari**

Ai singoli interventi possono accedere gli imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari e i conduttori dei terreni agricoli compresi i Comuni, le Università Agrarie e le Comunità Montane, ricadenti all’interno del territorio agro-silvo-pastorale gestito dall’ATC RM2, secondo quanto successivamente specificato.

**2) Modalità di presentazione della domanda**

Le richieste di contributo relative agli interventi previsti dal presente Avviso dovranno **pervenire** al Comitato di Gestione dell’ATC, utilizzando l’apposito modello allegato ***entro e non oltre il 15 aprile 2024***, a mano, a mezzo raccomandata o via PEC.

Per i miglioramenti che prevedono la semina di **coltivazione a perdere nel periodo autunnale**, la scadenza per la presentazione della domanda è fissata al **31 agosto** **2024.**

Il Comitato di gestione si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete.

**3) Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

* fascicolo aziendale AGEA aggiornato (per le imprese agricole *- codice Ateco 01);*
* visura camerale aggiornata per le aziende iscritte alla CCIAA;
* cartografia catastale 1: 2.000 (o altra scala disponibile) con evidenziate le particelle oggetto di intervento*;*
* visura catastale aggiornata (non antecedente 6 mesi dalla richiesta) delle singole particelle oggetto di intervento o altro titolo di proprietà o conduzione;
* preventivo di spesa solo per l’intervento n. 5 “Recupero e realizzazione di punti acqua”;
* per gli Enti pubblici, delibera di giunta o altro organo competente, che autorizza la richiesta di contributo;
* documento di identità in corso di validità del richiedente.

Tutti i documenti possono essere presentati in fotocopia conforme all’originale.

**4) Procedure di attuazione**

Il Comitato di Gestione dell’ATC istruisce le richieste pervenute.

Le richieste ritenute più adeguate all’attuazione delle misure saranno approvate fino all’esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Il contributo massimo complessivo per istituto faunistico è fissato a:

* € 5.000,00 per colture a perdere, recupero di terreni incolti ed invase da vegetazione, posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi;
* € 4.000,00 per la realizzazione/ripristino di punti d’acqua;
* € 500,00 per il mantenimento dei punti d’acqua per i due anni successivi.

Nel caso in cui le richieste sopravanzino le disponibilità finanziarie, sarà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi sottoelencati:

|  |  |
| --- | --- |
| Descrizione | Punteggio |
| IAP O COLTIVATORI DIRETTI | 5 |
| IMPRESE AGRICOLE NON A TITOLO PRINCIPALE | 3 |
| SUPERIFICIE DESTINATA A COLTURA A PERDERE  *DA 2.500 A 10.000 MQ*  *DA 10.001 A 20.000 MQ*  *DA 20.001 A 50.000 MQ* | 5  10  15 |
| TRASEMINA | 1 |
| LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE  *Comuni svantaggiati e montani (DIR. CEE 75/268 art. 3 par. 3*  *Fondi ricadenti in Università Agrarie* | 5  10 |
| TIPOLOGIA PUNTO IDRICO  *Acque sorgive in comuni*  *Acque sorgive*  *Acque non sorgive in comuni montani* | 10  5  5 |

Per le richieste a parità di punteggio si procederà con sorteggio.

In caso di rinuncia da parte di un richiedente, il Consiglio dell’ATC provvederà ad istruire ed approvare eventuali richieste non ammesse.

**Il Consiglio dell’ATC** **provvederà a rilasciare specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ammessi a contributo.**

I lavori inerenti all’intervento n. 5 “Recupero e realizzazione di punti acqua” dovranno essere eseguiti e comunicati all’ATC **entro e non oltre il 30/06/2024**. Al termine dei lavori per il suddetto intervento, il richiedente dovrà presentare per iscritto domanda di verifica al Consiglio dell’ATC.

Per l’intervento n. 1 “Rilascio colture a perdere”, il Consiglio dell’ATC si riserva di richiedere ai beneficiari le fatture di acquisto dei semi.

Tutti gli interventi ammessi sono soggetti a verifica tramite sopralluoghi a campione da parte di un incaricato dall’A.T.C.

Eventuali comunicazioni o istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi (vincolo idrogeologico, ecc.) saranno richiesti da parte del richiedente il contributo. Il Consiglio dell’ATC non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

Potranno essere penalizzate o respinte a giudizio del Consiglio dell’ATC le richieste da parte dei richiedenti che risultano, sulla base della valutazione espressa dal tecnico incaricato dall’ATC, aver male eseguito gli interventi o non rispettato le norme degli avvisi per i miglioramenti ambientali degli anni precedenti (almeno 2 anche non consecutivi).

**5) Interventi ammessi a contributo**

Gli interventi di seguito elencati devono essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Gli interventi potranno essere realizzati soltanto dopo il ricevimento dell’autorizzazione scritta ed insindacabile, concessa dall’A.T.C.

Sulla base della qualità e della estensione dell’intervento, nonché del rispetto dei vincoli previsti dal progetto e riscontrati mediante il sopralluogo di verifica, l’importo comunicato in sede di autorizzazione può essere decurtato o annullato interamente a giudizio insindacabile dell’ATC.

Gli interventi autorizzati che per cause diverse non sono stati realizzati dovranno essere comunicati per scritto all'ATC. Nel caso sia accertato durante il sopralluogo di collaudo la mancata esecuzione dell'intervento autorizzato e non comunicato, il richiedente dovrà corrispondere all'ATC la somma di € 100,00.

**TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

**INTERVENTO N. 1.** **Rilascio colture a perdere**

BENEFICIARI

* Imprese agricole singole e associate, pubbliche e private, iscritte alla CCIAA con codice Ateco 01 e con fascicolo aziendale AGEA regolarmente validato

FINALITA’ DELL’INTERVENTO

* Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio a favore della fauna selvatica.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

* Semina di un appezzamento o di una fascia di terreno con essenze appetite dalla fauna selvatica (cereali, foraggere, leguminose, ecc.). Il prodotto non deve essere né raccolto né pascolato da specie animali domestiche, né interrato, né distrutto in alcun modo, fino alle date sottoindicate. La coltura deve essere agronomicamente valida, ovvero devono essere attuate tutte le tecniche agronomiche per il buon esito della semina. Le concimazioni, qualora necessarie, dovranno essere eseguite utilizzando concime preferibilmente naturale organico. Non devono essere somministrati antiparassitari.

SUPERFICIE

* fino ad un massimo di 5,0 ha, prevedibilmente non contigui

Possono altresì essere previsti per la medesima azienda agricola interventi con superfici superiori a quelle di cui sopra, purché separati di norma da almeno 500 metri misurati tramite GIS.

Eventuali deroghe dovranno essere debitamente motivate e comunque soggette a verifica da parte di un incaricato dall’ATC.

DURATA

* Colture autunnali: dal momento della semina da realizzarsi entro dicembre fino al 31 ottobre dell’anno 2024
* Colture primaverili e trasemine\*: dal momento della semina da realizzarsi entro aprile fino al 31 dicembre 2024

CONTRIBUTO AMMESSO

* 1.000,00 €/ha in caso di coltivazioni singole e miscugli;
* 1.150,00 €/ha in caso di coltivazioni singole e miscugli in zone montane o svantaggiate ai sensi della Direttiva CEE 75/268 art. 3 par. 3
* 1.450,00 €/ha in caso di trasemina.

COLTIVAZIONI AMMESSE – di seguito vengono riportati **alcuni esempi**:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Colture singole** | **Periodo di semina** | **Dose minima** |
| Grano tenero | Autunno | 150kg/ha |
| Cece | Primavera | 150 kg/ha |
| Sorgo da granella, Saggina | Primavera | 30 kg/ha |
| Mais da granella (varietà precoci) | Primavera | 25 kg/ha |
| Girasole | Primavera | 3 dosi/ha |
| Lupinella | Autunno | 160 (seme vestito) |
| Lupinella | Primavera | 80 (seme nudo) |
| Cavolo da foraggio | Primavera | 25 kg/ha |
| Grano saraceno | Primavera | 100 kg/ha |
|  | | | |
| **Miscugli** |  |  |
| Grano tenero + Veccia | Autunno | 160 kg/ha |
| Grano tenero + Veccia + Favino | Autunno | 160 kg/ha |
| Avena + Veccia + Favino | Autunno | 160 kg/ha |
| Sulla + Trifoglio pratense + Veccia + Favino | Autunno | 80 kg/ha |
| Erba medica + Miglio + Panico | Primavera | 25 kg/ha |
| Sorgo + Mais + Veccia | Primavera | 40 kg/ha |
| Cavolo da foraggio + Grano saraceno + Panico | Primavera | 70 kg/ha |
|  |  |  |
| **Miscugli per prati** |  |  |
| Erba medica, Trifogli, Sulla, Ginestrino | Prim/Aut | 40 kg/ha |
| Lupinella + Erba mazzolina + Loietto perenne | Primavera | 80 kg/ha |
| Loietto + Loiessa + Trifogli vari | Autunno | 35 kg/ha |

\*In caso di trasemina di leguminosa in cereale autunno-vernino, si prevede la dose di 80 kg/ha di cereale in autunno e 25 kg/ha di leguminosa in primavera.

In caso di copertura vegetale coltivata ridotta o ridottissima o in assenza di produzione di seme nei tempi utili per la fauna selvatica, il contributo può essere decurtato fino al totale annullamento a giudizio insindacabile dell’ATC.

Qualora il conducente del fondo riscontri anticipatamente la non rispondenza della coltura ai requisiti richiesti dal presente avviso, può rinunciare all’impegno sottoscritto ed al contributo, dandone comunicazione scritta.

Le decurtazioni di cui sopra, così come l’ammontare finale del contributo, sono a giudizio insindacabile dell’ATC.

**INTERVENTO n. 2** **Recupero di terreni incolti e invasi da vegetazione**

BENEFICIARI

* Imprese agricole singole e associate, pubbliche e private, iscritte alla CCIAA con codice Ateco 01 e con fascicolo aziendale AGEA regolarmente validato

FINALITA’ DELL’INTERVENTO

* Incremento delle disponibilità alimentari per la fauna, incremento delle zone di margine e dell’ecotono

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

* Si prevede la ripulitura di terreni incolti e invasi da vegetazione erbacea ed infestante. L’intervento deve essere seguito dalla semina di colture destinate all’alimentazione della fauna selvatica (intervento n. 1), con relativo contributo finanziario.

TECNICHE DA ADOTTARE

* Ripulitura e decespugliamento con trinciatura stocchi sul campo e/o erpicatura con frangizolle a disco. Detti interventi devono essere eseguiti nel rispetto della normativa forestale vigente e altra di settore.

PRIORITA’ DI INTERVENTO

* Aree marginali collinari e montane

CONTRIBUTO

- per terreni scarsamente infestati: 500 €/ha

- per terreni mediamente infestati: 650 €/ha

- per terreni altamente infestati: 750 €/ha

A detti contributi si aggiungono quelli per l’intervento obbligatorio n.1 “rilascio di colture a perdere”.

**INTERVENTO N. 3.** **Posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi**

BENEFICIARI

* Imprese agricole singole e associate, pubbliche e private, iscritte alla CCIAA con codice Ateco 01 e con fascicolo aziendale AGEA regolarmente validato

FINALITA’ DELL’INTERVENTO

* Incremento delle disponibilità alimentari e di copertura in un momento critico per la fauna selvatica.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

* posticipazione delle operazioni colturali nei seminativi autunnali (frumento, orzo, avena, ecc.) per una superficie massima di 2 ettari contigui.

DURATA

* opzione A: posticipare al 31 ottobre 2024 le pratiche agricole seguenti il raccolto.
* opzione B: posticipare al 31 dicembre 2024 le pratiche agricole seguenti il raccolto.

TECNICHE DA ADOTTARE

* Successivamente al raccolto posticipazione delle esecuzioni di arature, erpicature e fresature su tutta la superficie interessata dall’intervento ammesso a contributo. La mietitrebbiatura deve lasciare gli steli con un’altezza minima di circa 25 cm. Non deve essere eseguita né la trinciatura, né la pressatura della paglia. Non devono essere somministrati presidi chimici post raccolta (es. diserbo) all’interno della superficie di intervento. Per l’intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di intervento, incluso il pascolamento. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura delle stoppie.

*SONO AMMESSE COMUNQUE LE LAVORAZIONI AI CONFINI PER EVITARE LA POSSIBILITÀ DI INCENDIO DELLE STOPPIE.*

CONTRIBUTO

* opzione A: 200,00 €/ha
* opzione B: 340,00 €/ha

**INTERVENTO N. 4.** **Rilascio di fasce erbose e incolte**

BENEFICIARI

* Imprese agricole singole e associate, pubbliche e private, iscritte alla CCIAA con codice Ateco 01 e con fascicolo aziendale AGEA regolarmente validato

FINALITA’ DELL’INTERVENTO

* Incremento delle disponibilità alimentari e di copertura in un momento critico per la fauna selvatica.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

* Rilascio di fasce erbose e incolte, comprese quelle lungo fossi, canali di scolo, siepi ed altri elementi lineari del paesaggio per una larghezza minima di 3 mesi

DURATA

* opzione A: mantenimento fino al 31 agosto 2024
* opzione B: mantenimento fino al 31 dicembre 2024

TECNICHE DA ADOTTARE

* è ammesso il rilascio di fasce erbose e/o incolte per una larghezza minima di 3 metri nei campi coltivati, compresi i lati dei fossi, canali di scolo, siepi ed altri elementi lineari del paesaggio, per una superficie complessiva massima di 5 ettari.

CONTRIBUTO

* opzione A: 200,00 €/ha
* opzione B: 340,00 €/ha

**INTERVENTO N. 5.** **Recupero e realizzazione di punti acqua**

BENEFICIARI

* Enti pubblici quali Comuni, Università Agrarie e Comunità Montane

FINALITA’ DELL’INTERVENTO

* Maggiore distribuzione delle disponibilità idriche a favore della fauna selvatica.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

* Si prevede la realizzazione o il miglioramento dei punti acqua esistenti al fine di renderli fruibili da parte della fauna selvatica (rimodellamento localizzato di tratti di sponda di invasi artificiali, recupero fontanili, sorgenti naturali, ecc.).

TECNICHE DA ADOTTARE

* Recupero di punti idrici preesistenti e convogliamento delle acque reflue in canalette di deflusso. Realizzazione di punti di abbeverata e di ritenzione idrica mediante impiego di materiale precario e facilmente reperibile *in loco*. Le rive dovranno avere pendenza degradante e tale da assicurare facile e sicuro accesso alla fauna.
* Al fine di salvaguardare l’eventuale fauna anfibia presente dovranno inoltre essere seguite le seguenti indicazioni:
  + non si dovrà procedere al drenaggio, all’eliminazione dell’alimentazione e al riempimento della zona umida a valle dei fontanili;
  + è necessario adottare soluzioni progettuali che facilitino gli spostamenti degli anfibi come la realizzazione di rampe di risalita all’esterno e all’interno dei fontanili e pareti, anche quelle esterne, non lisce;
  + le specie animali eventualmente rinvenute durante le operazioni devono essere collocate temporaneamente in adeguati contenitori e poi ricollocate nel fontanile di provenienza;
  + intervenire di massima nel periodo compreso tra il 01 ottobre e il 15 gennaio (nelle località dove è accertata la riproduzione di anfibi anche in periodo autunnale, intervenire preferibilmente tra il 15 agosto ed il 30 settembre).

DURATA DELL’INTERVENTO

* 6 mesi dalla realizzazione dell’intervento (*1 DI LAVORI +5 DI MANTENIMENTO*)

PRIORITA’ DI INTERVENTO

* Aree a carenza idrica; se collegati ad altri interventi.

CONTRIBUTO

* Possono computarsi: il costo del materiale e dei mezzi impiegati, la manodopera per la realizzazione ed il mantenimento dell’invaso. Le spese di progettazione ed eventuali autorizzazioni sono a carico del proponente.
* È obbligatorio allegare alla domanda un preventivo dettagliato delle spese da sostenere (materiale e manodopera), utilizzando il prezziario regionale per le opere agricole. Per opere non previste nel prezziario devono essere forniti specifici preventivi di spesa.
* L’ATC si riserva di valutare la congruità della spesa in funzione della complessità delle opere.

Se, a seguito di sopralluogo, l’invaso risulterà in cattivo stato di manutenzione, il contributo già percepito dovrà essere interamente restituito all’ATC.

**INTERVENTO N. 6.** **Adozione della barra d’involo**

BENEFICIARI

* Imprese agricole singole e associate, pubbliche e private, iscritte alla CCIAA con codice Ateco 01 e con fascicolo aziendale AGEA regolarmente validato

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

* Acquisto o realizzazione artigianale, montaggio ed utilizzo della barra d’involo su mezzi agricoli atti allo sfalcio ed innalzamento della barra falciante ad almeno cm 15 dal suolo, per non incorrere nell’eventuale distruzione di nidi o nell’uccisione di giovani individui.

FINALITA’ DELL’INTERVENTO

* Salvaguardia delle nidiate e di giovani di specie animali che frequentano i campi coltivati.

CONTRIBUTO

* massimo di €. 700,00 per barra d’involo

Le operazioni di raccolta dovranno essere comunicate a questo ATC con una settimana di anticipo tramite lettera, fax o e-mail.

Eccezioni alle regole suddette saranno possibili se giustificate tecnicamente.